

Il libro

Le tattiche di Big pharma che ingannano la salute

ANNA PURICELLA

Informarsi non fa mai male. Anche, e soprattutto, se si tratta di salute. Perché Big pharma si prodiga sì per il benessere delle persone, ma è comunque un colosso di industrie farmaceutiche che non dimentica certo gli interessi aziendali. E allora, per una maggiore consapevolezza, meglio saperne di più. Ci provano la giornalista di Repubblica Sara Strippoli e il dottore Guido Giustetto in *Pillole - Storie di farmaci, medici, industrie* (Add editore; 176 pagine, 16 euro): «I cittadini devono fare la loro parte - dicono i due autori - capendo che il marketing astuto delle grandi industrie farmaceutiche induce a coltivare la speranza che una pillola possa risolvere tutti i problemi. Evidentemente, non è così». È necessaria una precisazione, però: il lavoro di ricerca di Giustetto e Strippoli non è un attacco ai farmaci e a tutto l'universo economico che vi ruota attorno, ma l'invito a nutrire un po' di «sano scetticismo» di fronte all'industria farmaceutica. Tornando anche indietro nel tempo, al 2001 e all'allarme lanciato da 11 direttori fra le maggiori riviste mediche, che sottolineavano l'intrusione degli interessi delle aziende nella ricerca, con gravi problemi per la salute pubblica. Insomma, le medicine aiutano ma non fanno

miracoli, sono fondamentali di fronte alla malattia e portano certamente dei benefici, così come i progressi della scienza - e di conseguenza nel settore farmaceutico - non possono essere ignorati. Ma quando si butta giù una pillola, anche se la si addolcisce con un poco di zucchero, l'amaro in bocca resta. Ed è quello che fa i conti con il marketing e con il ruolo degli informatori, con una catena che parte dal laboratorio, passa dall'azienda e arriva fino al medico di famiglia, e poi in farmacia. E allora Giustetto e Strippoli, nel loro giro per il mondo di Big pharma, cercano di fare chiarezza su «vizi ed errori, tattiche di marketing, dimenticanze fatali nella comunicazione degli effetti collaterali e politiche promozionali aggressive. Perché anche sapere come funzionano le cose vuol dire prendersi cura della propria salute». Il testo sarà presentato il 6 aprile alla Feltrinelli di Bari, alle 18,30, con il presidente Michele Emiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La copertina



Pillole
Guido Giustetto
Sara Strippoli
Un'analisi dell'industria dei farmaci fra luci e ombre (Add editore)

